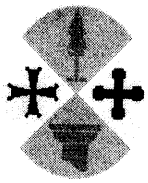
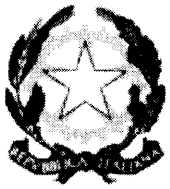
UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA
2007–2013

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE E LA SELEZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE DEL POR CALABRIA *FESR* 2007-2013

Allegato 1

Schema di Protocollo d'intesa per la costituzione del Partenariato di Progetto

PROTOCOLLO D'INTESA

FRA

- ✓ COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO (CS)
- ✓ COMUNE DI SAN LUCIDO (CS)
- ✓ COMUNE DI FALCONARA ALBANESE (CS)
- ✓ COMUNE DI LONGOBARDI (CS)
- ✓ COMUNE DI SAN PIETRO IN AMANTEA
- ✓ COMUNE DI CLETO (CS)
- ✓ COMUNITA' MONTANA – MEDIA VALLE CRATI – SERRE COSENTINE"
- ✓ UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA - DIPARTIMENTO OASI

per la costituzione del PARTENARIATO DI PROGETTO

per l'Elaborazione e l'Attuazione del Progetto Integrato di Sviluppo Locale

"TIRRENO WORK IN PROGRESS".

PREMESSO CHE

a) lo sviluppo regionale e locale rappresenta un obiettivo primario per la Regione Calabria e segnatamente per quei territori in maggiore ritardo di sviluppo ;

b) in questa ottica tutti i soggetti del territorio, pubblici e privati, hanno un interesse diretto al raggiungimento di questo obiettivo, che deve essere perseguito quale interesse pubblico generale;

c) con il Programma Operativo Regionale FESR Calabria 2007 – 2013 la Regione Calabria ha disegnato la strategia da seguire e mettere in atto al fine di rimuovere gli ostacoli che rallentano i processi di sviluppo e adeguamento strutturale;

d) l'Amministrazione Regionale considera il territorio con le sue risorse centrale per le politiche di sviluppo e individua nella concentrazione e nell'integrazione degli interventi i principi da seguire nella programmazione per sostenere con efficacia i processi di coesione interna e la competitività dei sistemi locali;

e) l'esperienza di programmazione del POR 2000 - 2006, degli Accordi di Programma Quadro, dei Patti Territoriali, del Leader Plus e dei PIT ha evidenziato la necessità di una maggiore cooperazione strategica e operativa tra le Istituzioni che, a diverso titolo, hanno compiti e funzioni di programmazione e pianificazione territoriale (Stato, Regione, Province, Comunità Montane, Comuni);

f) il Progetto Integrato rappresenta un insieme di azioni coerenti, definite unitariamente, aventi un comune obiettivo di sviluppo;

g) l'Amministrazione Regionale, di concerto con il Partenariato Istituzionale e Socio-Economico, ha ritenuto necessario, nell'ambito del P.O.R. FESR Calabria 2007 - 2013, avviare un nuovo percorso strategico per la progettazione integrata al fine di:

- conseguire il massimo valore aggiunto, in termini di creazione di reddito e di nuova occupazione, dagli investimenti;

- finalizzare strategicamente le risorse del POR Calabria FESR 2007 - 2013 e degli altri strumenti di finanziamento nazionali e regionali ancora non programmate;

- creare le necessarie condizioni per utilizzare con efficacia le risorse finanziarie comunitarie e nazionali disponibili;

- sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale;

h) la Giunta Regionale, con Delibera n. 344 del 22 luglio 2011, ha destinato alla Progettazione Integrata risorse finanziarie pari a 406.652.377,16 euro ed ha approvato le linee di indirizzo dell'Avviso Pubblico per la presentazione di Progetti Integrati di Sviluppo Locale;

i) l'Avviso Pubblico per la presentazione e la selezione di Progetti Integrati di Sviluppo Locale è stato pubblicato sul BURC Supplemento Straordinario n.1 al n. 32 del 12.08.2011;

j) i Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) sono uno strumento operativo di attuazione della strategia regionale, delle linee di intervento del POR Calabria FESR 2007-2013 e dei metodi (concertazione, partecipazione, collaborazione pubblico-privato) individuati;

k) i Progetti Integrati devono mettere a sistema operazioni proposte da operatori pubblici e, per alcune tipologie di PISL, privati;

l) l'Amministrazione Regionale, a seguito della presentazione dei Rapporti Provinciali, ha predisposto il Quadro Unitario della Progettazione Integrata, il quale definisce lo schema di riferimento, in termini di articolazione territoriale e settoriale, per la predisposizione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale nelle materie individuate di competenza del territorio oppure in attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Regionale;

m) i Progetti Integrati di Sviluppo Locale sono finalizzati al conseguimento di obiettivi di sviluppo socio-economico di specifici ambiti territoriali provinciali, determinati dagli obiettivi, dalle strategie e dalle azioni del progetto stesso;

n) i Progetti Integrati di Sviluppo Regionale sono finalizzati al conseguimento di obiettivi considerati strategici per l'intero territorio regionale secondo le indicazioni del QUPI, e pertanto sono finalizzati a sostenere la competitività e l'attrattività della Regione;

o) il Tavolo di Partenariato Regionale ha preso atto del Quadro Unitario Regionale della Progettazione Integrata (QUPI);

p) l'Amministrazione Regionale ha definito nel QUPI, per ciascun ambito di intervento, gli elementi di riferimento che devono essere utilizzati per la predisposizione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale da parte dei Partenariati di Progetto;

q) i Progetti Integrati di Sviluppo Locale devono essere presentati da specifici Partenariati di Progetto cui possono partecipare Enti Locali, in forma singola e/o associata, Enti ed Amministrazioni Pubbliche, organismi di diritto pubblico, associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca pubblici, organizzazioni di produttori ed altri attori dello sviluppo portatori di interessi diffusi, in grado di contribuire concretamente alla costruzione e all'attuazione del PISL;

r) ai Partenariati di Progetto possono inoltre fornire apporto, a titolo consultivo, Amministrazioni Pubbliche Statali e tutti gli attori dello sviluppo locale che possono contribuire positivamente e significativamente al conseguimento degli obiettivi dello specifico Progetto Integrato;

s) la costituzione dei Partenariati di Progetto deve essere effettuata sulla base dei principi e dei criteri dell'Avviso Pubblico;

t) i Partenariati di Progetto devono elaborare i Progetti Integrati attenendosi agli elementi di riferimento contenuti nell'Avviso e negli Allegati dell'Avviso Pubblico;

u) la costituzione dei singoli Partenariati di Progetto deve essere formalizzata attraverso la stipula di un Protocollo d'Intesa, il quale definisce gli impegni di ciascun Soggetto in relazione agli obiettivi, ai contenuti e alla proposta di Progetto Integrato. Gli impegni sono diretti ad assicurare efficacia, qualità e capacità di impatto (in termini di sviluppo e coesione) alla proposta di Progetto Integrato;

v) i Protocolli d'Intesa dei Partenariati di Progetto devono essere sottoscritti prima della presentazione delle proposte di Progetti Integrati di Sviluppo Locale;

w) i Partenariati di Progetto devono nominare un Comitato di Coordinamento in rappresentanza delle componenti dei Soggetti Sottoscrittori. Il Comitato ha il compito di coordinare le attività durante la fase di predisposizione e presentazione del PISL. La composizione del Comitato di Coordinamento deve essere definita all'interno del Protocollo d'Intesa;

x) la valutazione delle proposte dei Progetti Integrati è effettuata dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;

y) i Partenariati di Progetto devono dare attuazione, a seguito dell'approvazione e del finanziamento delle specifiche operazioni da parte dell'Amministrazione Regionale, ai Progetti Integrati;

VISTO

- l'Avviso Pubblico per la presentazione e la selezione di Progetti Integrati di Sviluppo Locale, pubblicato sul BURC Supplemento Straordinario n.1 al n. 32 del 12.08.2011.

CONSIDERATO

- che i Soggetti stipulanti il presente accordo manifestano, con questo atto di impegno, la volontà di voler perseguire con successo e nei tempi stabiliti dal cronoprogramma procedurale l'obiettivo dello sviluppo integrato territoriale, mediante l'individuazione di un programma condiviso e coerente con il QUPI ;

- che dalla istituzione del Partenariato di Progetto e dall'azione concreta che esso sarà in grado di svolgere dipende la capacità di attrazione nel territorio integrato di nuovi investimenti produttivi;

- che l'azione concertativa del Partenariato di Progetto persegue l'obiettivo di convogliare nel territorio nuove opportunità di sviluppo, con ricadute sull'occupazione e, quindi, di contribuire all'innalzamento del livello produttivo sia in termini qualitativi che quantitativi.

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

1. la COMUNITA' MONTANA – MEDIA VALLE CRATI – SERRE COSENTINE in persona del Presidente FRANCO LORIS GRECO, giusta delibera consiliare n.____ del _____/_____/_____

2. COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO (CS) in persona del Sindaco pro – tempore VINCENZO ALOISE giusta delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____/_____/_____;
3. COMUNE DI SAN LUCIDO (CS) in persona del Sindaco pro – tempore _____ giusta delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____/_____/_____;
4. COMUNE DI FALCONARA ALBANESE (CS) in persona del Sindaco pro – tempore _____ giusta delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____/_____/_____;
5. COMUNE DI LONGOBARDI (CS) in persona del Sindaco pro – tempore _____ giusta delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____/_____/_____;
6. COMUNE DI SAN PIETRO IN AMANTEA (CS) in persona del Sindaco pro – tempore GIACCHINO LORELLI giusta delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____/_____/_____;
7. COMUNE DI CLETO (CS) in persona del Sindaco pro – tempore GIUSEPPE LONGO giusta delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____/_____/_____;
8. UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA - DIPARTIMENTO OASI _____in persona DIRETTORE DI DIPARTIMENTO _____, giusta delibera del Consiglio di DIPARTIMENTO n._____ del _____/_____/_____.

STIPULANO

il seguente Protocollo d'Intesa per l'attivazione del Progetto Integrato di Sviluppo Locale denominato "TIRRENO WORK IN PROGRESS"

ARTICOLO 1

(Recepimento della Premessa)

1. Il contenuto della premessa, in tutte le parti di cui si compone, forma parte integrante e vincolante del presente atto.

ARTICOLO 2

(Finalità e Obiettivi)

2. Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato alla costituzione ed al funzionamento del Partenariato di Progetto per l'elaborazione, la presentazione, la negoziazione, l'attuazione e la valutazione del Progetto Integrato di Sviluppo Locale denominato "TIRRENO WORK IN PROGRESS".

3. I Soggetti sottoscrittori il presente Protocollo d'Intesa:

   - considerano il territorio con le sue risorse centrale per le politiche di sviluppo;

   - individuano nella concentrazione e nell'integrazione degli interventi i principi da seguire nella progettazione per sostenere con efficacia i processi di coesione interna e la competitività dei sistemi locali;

   - individuano nei Progetti Integrati lo strumento operativo di attuazione della strategia regionale, delle linee di intervento del POR Calabria FESR 2007–2013 e dei metodi (concertazione, partecipazione, collaborazione pubblico-privato) individuati.

4. I Soggetti sottoscrittori il presente Protocollo d'Intesa, attraverso l'elaborazione e l'attuazione del Progetto Integrato di Sviluppo Locale, intendono:

   - conseguire il massimo valore aggiunto, in termini di creazione di reddito e di nuova occupazione, dagli investimenti realizzati attraverso i differenti strumenti di finanziamento;

   - finalizzare strategicamente le risorse del POR Calabria FESR e degli altri strumenti di finanziamento nazionali e regionali ancora non programmate;

   - sperimentare una metodologia di programmazione territoriale e di progettazione integrata da utilizzare come modello di riferimento per le politiche di sviluppo regionale e locale;

   - mettere a punto una progettualità condivisa di valenza strategica da realizzare anche attraverso le risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali che saranno disponibili nel corso del periodo di programmazione 2007-2013;

5. I Soggetti sottoscrittori il presente Protocollo d'Intesa condividono la necessità di una forte cooperazione strategica e operativa tra le Istituzioni che, a diverso titolo, hanno compiti e funzioni di programmazione e pianificazione territoriale e si impegnano a sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale.

   Il presente Protocollo d'Intesa:

   - impegna i Soggetti sottoscrittori a costituire il Partenariato di Progetto ed a elaborare il Progetto Integrato di Sviluppo Locale in coerenza con i principi e i criteri generali riportati nell'Avviso Pubblico, al fine di garantire la reale integrazione e concentrazione degli interventi;

   - definisce le modalità di cooperazione tra i Soggetti sottoscrittori e determina le loro responsabilità per l'elaborazione e l'attuazione del Progetto Integrato.

   - impegna collegialmente i Soggetti sottoscrittori ad elaborare e attuare il Progetto Integrato in coerenza con gli obiettivi, le strategie e le azioni della programmazione regionale e territoriale, così come definiti dal Quadro Unitario della Progettazione Integrata.

ARTICOLO 3

(Ambiti Territoriali del Progetto Integrato di Sviluppo Locale)

1. L'ambito territoriale del Progetto Integrato di Sviluppo Locale è costituito dal territorio dei seguenti Comuni:

2. COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO (CS)
3. COMUNE DI SAN LUCIDO (CS)
4. COMUNE DI FALCONARA ALBANESE (CS)
5. COMUNE DI LONGOBARDI (CS)
6. COMUNE DI SAN PIETRO IN AMANTEA
7. COMUNE DI CLETO (CS)
8. COMUNITA' MONTANA – MEDIA VALLE CRATI – SERRE COSENTINE"

ARTICOLO 4

(Composizione e Organi del Partenariato di Progetto)

1. Gli Organi del Partenariato di Progetto sono :

- il Soggetto Capofila;

- il Comitato di Coordinamento.

2. Il Soggetto Capofila del Partenariato di Progetto del presente PISL (detto anche Coordinatore del PISL) è il seguente Ente Pubblico COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO. in persona del legale rappresentante VINCENZO ALOISE

3. Il Comitato di Coordinamento del Progetto Integrato, nominato dall'Assemblea del Partenariato di Progetto in data ..... è composto dai seguenti soggetti:

COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO (CS), Soggetto Capofila con funzioni di Coordinatore.

4. COMUNE DI SAN LUCIDO (CS)
5. COMUNE DI FALCONARA ALBANESE (CS)
6. COMUNE DI LONGOBARDI (CS)
7. COMUNE DI SAN PIETRO IN AMANTEA
8. COMUNE DI CLETO (CS)
9. COMUNITA' MONTANA – MEDIA VALLE CRATI – SERRE COSENTINE"
10. UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA - DIPARTIMENTO OASI;
11. Le cariche di cui ai precedenti commi sono esercitate a titolo gratuito.

ARTICOLO 5

(Impegni ed obblighi del Partenariato di Progetto e dei Soggetti Sottoscrittori)

1. Il Partenariato di Progetto, sia nella sua composizione collettiva che nei singoli Soggetti sottoscrittori, assume l'obbligo fondamentale di procedere alla puntuale e corretta attuazione del presente Protocollo d'Intesa, nel rispetto delle regole e degli strumenti previsti dall'Avviso Pubblico e da tutti gli atti da esso richiamati, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito di riferimento della progettazione integrata.

2. I Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa si obbligano ad elaborare il Progetto Integrato in conformità e coerenza con l'Avviso Pubblico e i documenti ad esso allegati, che contengono gli elementi di riferimento per la Predisposizione dei Progetti Integrati.

3. I Soggetti sottoscrittori si impegnano ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi del Progetto Integrato attraverso la valorizzazione delle reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio – istituzionale.

4. I Soggetti sottoscrittori si impegnano altresì a rispettare gli impegni presi e ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo del territorio, convenendo sulla necessità di valorizzare le reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio – istituzionale finalizzata allo sviluppo dell'area geografica nella quale svolgono la loro azione.

5. I Soggetti sottoscrittori si impegnano a perseguire il metodo del consenso all'interno del Partenariato di Progetto, in modo da promuovere un'azione integrata che, superando la logica della contrapposizione antagonistica di interessi, sia volta a favorire la produttività, la coesione sociale e la cooperazione per lo sviluppo dell'area nella quale deve attuarsi il PISL, valorizzando i momenti e i luoghi di concertazione, di coordinamento intersettoriale e di raccordo funzionale tra i partners istituzionali e privati.

6. I Soggetti sottoscrittori si impegnano a rispettare ed attuare nei tempi fissati dal cronogramma del Progetto Integrato di Sviluppo Locale le decisioni assunte.

7. I Soggetti sottoscrittori si obbligano a definire, nell'ambito del Progetto Integrato, le modalità di attuazione del Progetto stesso, sia mediante l'indicazione degli impegni specifici di ciascun Soggetto Proponente che attraverso l'individuazione di un modello gestionale, il quale assicuri l'attuazione degli impegni presi in termini di sviluppo integrato dell'area.

8. I Soggetti sottoscrittori si impegnano ad assicurare la massima diffusione del Progetto Integrato, ai fini della successiva presentazione, secondo le procedure previste dai Bandi di Gara, delle specifiche domande di finanziamento per le tipologie di operazioni dichiarate ammissibili dall'Amministrazione regionale ed inserite nel Progetto Integrato.

9. I Soggetti sottoscrittori si impegnano ad assicurare l'efficace attuazione del progetto Integrato ed in particolare si obbligano:

   a) a cooperare per l'attuazione di tutto quanto sarà previsto nel Progetto Integrato;

   b) ad elaborare e presentare un progetto da candidare a finanziamento che sia pienamente coerente con il Quadro Unitario della Progettazione Integrata;

c) a presentare il PISL nei tempi previsti dall'Avviso Pubblico per la presentazione di Progetti Integrati di Sviluppo;

d) ad assicurare l'attuazione del progetto con il quale partecipano al PISL, consapevoli della necessità che vada eseguito ogni singolo intervento per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo specificati dal PISL e, viceversa, consci delle conseguenze negative sulla coesione partenariale e sullo sviluppo dell'Area in caso di mancata osservanza dei propri impegni ;

e) ad attuare il PISL nei tempi previsti dal cronogramma ivi inserito;

f) a cooperare con gli altri componenti del Partenariato di Progetto, anche dopo la realizzazione dei singoli interventi, per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo integrato definiti dal PISL;

g) a costituire un organismo gestionale che, nel rispetto degli indirizzi espressi dal Partenariato di Progetto, assicuri lo svolgimento delle funzioni gestionali del PISL, tra cui:

- la vigilanza sull'attuazione dei singoli interventi e sul rispetto dei tempi;
- il monitoraggio sull'avanzamento dell'integrazione dei singoli interventi in termini di sviluppo;
- lo svolgimento di azioni di coordinamento con tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel PISL, al fine di agevolare e semplificare la realizzazione integrata degli interventi;
- la rimozione degli ostacoli di natura amministrativa e/o procedurale che possano ritardare l'attuazione di singoli interventi e del PISL;
- l'attuazione di azioni di promozione del territorio che facilitino lo sviluppo integrato delineato dal PISL.

10. I Soggetti sottoscrittori si impegnano ad attuare, ognuno per quanto di propria competenza, le azioni integrate che, secondo le indicazioni della Regione, daranno accesso a forme di premialità o analoghi incentivi. Le Parti condividono il principio della premialità anche all'interno del Partenariato e si impegnano ad attuare azioni premiali all'interno del PISL, secondo gli indirizzi eventualmente espressi dalla Regione.

ARTICOLO 6

(Funzionamento e decisioni dell'Assemblea del Partenariato di Progetto)

1. Le sedute dell'Assemblea del Partenariato di Progetto sono convocate dal Soggetto Capofila. Le convocazioni sono effettuate attraverso l'invio della convocazione per posta elettronica o per posta ordinaria.

2. Ciascun componente può delegare la partecipazione all'Assemblea del Partenariato di Progetto. La delega deve essere conferita per iscritto per ogni seduta assembleare e deve essere consegnata al Segretario all'inizio della riunione. Le deleghe ed i verbali delle sedute dell'Assemblea devono essere conservati a cura del Coordinatore del Comitato di Coordinamento.

3. L'Assemblea del Partenariato di Progetto é convocata dal Coordinatore con avviso contenente il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'ordine del giorno da trattare, trasmesso almeno cinque giorni prima della convocazione o almeno tre giorni prima nei casi di motivata urgenza.

4. La documentazione relativa all'ordine del giorno deve essere resa disponibile dal Coordinatore almeno cinque giorni prima della seduta dell'Assemblea del Partenariato di Progetto, per la visione da parte dei componenti.

5. Le deliberazioni dell'Assemblea del Partenariato di Progetto sono assunte senza votazione con il metodo del consenso, ricercando una posizione condivisibile da tutti i partecipanti.

6. Le deliberazioni sono redatte dalla Segreteria Tecnica del Comitato di Coordinamento e sottoscritte dal Soggetto Capofila.

7. Le spese per la partecipazione alle riunioni sono a carico dei componenti dell'Assemblea del Partenariato di Progetto.

ARTICOLO 7

(Compiti del Soggetto Capofila)

Il Soggetto Capofila del PISL ha la rappresentanza esterna ed unitaria del Partenariato di Progetto, anche nei confronti del Tavolo di Partenariato Provinciale e Regionale, dell'Unità Tecnica Regionale di Coordinamento e dell'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007 - 2013.

Il Soggetto Capofila del PISL svolge ogni potere di iniziativa necessario ed opportuno ad assicurare l'efficiente ed efficace attuazione del PISL e di tutti gli atti di indirizzo a tal fine adottati dal Partenariato di Progetto. Egli presiede il Comitato di Coordinamento.

In particolare, il Soggetto Capofila del PISL è titolare dei poteri di :

- convocazione del Partenariato di Progetto e del Comitato di Coordinamento;

- vigilanza e controllo sulle attività di gestione amministrativa, finanziaria, organizzativa e tecnica;

- coordinamento con le altre pubbliche amministrazioni aventi competenze previste in attuazione del PISL.

Nell'ambito del potere di rappresentanza conferito dal presente atto, il Soggetto Capofila del PISL può sottoscrivere accordi ed intese con operatori pubblici e privati relativi all'attivazione ed implementazione del PISL, in attuazione di decisioni assunte dal Partenariato di Progetto.

ARTICOLO 8

(Compiti del Comitato di Coordinamento)

1. Il Comitato di Coordinamento ha il compito di garantire un'efficace azione di coordinamento tra i Soggetti che compongono il Partenariato di Progetto nella fase di predisposizione, elaborazione, presentazione, valutazione ed attuazione del Progetto Integrato.

2. Il Comitato promuove, coordina e sintetizza apporti, contributi e posizioni dei singoli Soggetti costituenti il Partenariato di Progetto, raccolti nell'ambito di momenti di discussione aperti e partecipati. Queste attività sono finalizzate alla elaborazione della proposta di Progetto Integrato da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea del Partenariato di Progetto ed in particolare alla:

   - definizione degli obiettivi generali e specifici, della strategia e dei risultati attesi del Progetto Integrato;

   - definizione delle operazioni del Progetto Integrato;

   - definizione degli impegni che ciascun Soggetto assume per assicurare efficacia, qualità e capacità di impatto (in termini di sviluppo e coesione), alla proposta di Progetto Integrato.

3. Il Comitato di Coordinamento informa con continuità i Soggetti costituenti il Partenariato di Progetto sulle attività realizzate e programmate per l'elaborazione ed attuazione del Progetto Integrato, rendendo disponibile la relativa documentazione.

4. Il Comitato di Coordinamento è convocato dal Soggetto Capofila ed è regolarmente costituito con l'intervento di almeno i tre quinti dei componenti.

ARTICOLO 9

(Modalità di attuazione)

1. I Soggetti sottoscrittori riconoscono il ruolo altamente innovativo del PISL e si accordano affinchè l'azione possa essere efficacemente svolta sia nel quadro della programmazione degli interventi integrati previsti dal POR Calabria FESR 2007-2013 che per gli altri programmi.

2. La costituzione del modello gestionale per l'attuazione del Progetto Integrato, avverrà mediante convenzione stipulata tra le stesse Parti che sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa.

3. La convenzione stabilirà i compiti e le procedure per il funzionamento del modello di gestione e coordinamento del PISL.

4. Il Partenariato di Progetto, sia nella sua composizione collettiva che nei suoi singoli componenti, assume l'obbligo fondamentale di procedere alla puntuale e corretta gestione e realizzazione del presente Protocollo d'Intesa, nel rispetto delle regole e degli strumenti previsti dall'Avviso Pubblico e da tutti gli atti da esso richiamati, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito di riferimento della progettazione integrata.

ARTICOLO 10

(Validità del Protocollo d'Intesa)

I Soggetti sottoscrittori convengono che il presente Protocollo d'Intesa avrà validità dalla data odierna e sino al 31 dicembre 2017 e comunque fino alla completa conclusione del progetto integrato.

Data

I SOTTOSCRITTORI

Soggetti sottoscrittori	FIRME
COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO (CS)	
1. COMUNE DI SAN LUCIDO (CS)	
2. COMUNE DI FALCONARA ALBANESE (CS)	
3. COMUNE DI LONGOBARDI (CS)	
4. COMUNE DI SAN PIETRO IN AMANTEA	
5. COMUNE DI CLETO (CS)	
6. COMUNITA' MONTANA – MEDIA VALLE CRATI – SERRE COSENTINE"	
7.	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA - DIPARTIMENTO OASI;	
8.	